

PATTO magazine



"TENUTA CAPACCIO" a Bovino, cresce, amplia la propria struttura e migliora l'offerta, grazie ai fondi ottenuti dal Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino". Ecco un altro esempio del "fare impresa" nei Monti Dauni.



Intervista:
parla Vito Cianfano,
Responsabile
dell'azienda agrituristica
"Tenuta Capaccio"



Patto Territoriale:
in arrivo il nuovo
bando pubblico per
l'assegnazione
di altre risorse



Castelnuovo:
il "Parco Termale" di
scena a Telefoggia in
"Patto Magazine TV"

Il documento è stato approvato dal Tavolo di concertazione nella riunione del 27 dicembre 2002

PATTO TERRITORIALE PROSPETTIVA SUBAPPENNINO: PRONTO IL SECONDO BANDO PUBBLICO

nuovi investimenti Imprenditoriali e nuove "soluzioni" infrastrutturali per Lucera e Subappennino

nuovo Bando del Patto

Riutilizzare le risorse finanziarie che sono derivate da rinunce, revocche ed economie conseguite in sede di attuazione del Patto territoriale.

Finanziare nuove Iniziative imprenditoriali e nuovi interventi infrastrutturali, ovviamente, in coerenza con gli obiettivi del Patto Territoriale. La Società Consortile "Prospettiva Subappennino", in qualità di Soggetto Responsabile dell'omonimo Patto, indirà prossimamente un bando pubblico a ciò finalizzato con risorse finanziarie che ammontano complessivamente a Euro 5.395.700,00 di cui Euro 1.618.710,00 destinati alla nascita di infrastrutture. Detto bando è finalizzato alla preselezione di nuove iniziative imprenditoriali da inserire nel Patto e da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-economica per l'accesso al plafond di risorse. Le iniziative imprenditoriali dovranno essere realizzate esclusivamente nei Comuni "Promotori" del Patto "Prospettiva Subappennino", ovvero: Alberona, Biccari, Bovino, Castelluccio Valmaggiore, Castelluccio dei Sauri, Celenza Valfortore, Castelnuovo della Daunia, Faeto, Motta M.tecorvino, Pietra M.tecorvino, Roseto Valfortore, Volturara Appula, Lucera, Orsara di Puglia e Panni già classificati nell'Obiettivo

1 dei Fondi strutturali comunitari per il periodo 1 gennaio 2000 - 31 dicembre 2006.

Ma ecco alcuni requisiti necessari per la partecipazione al Bando.

Sono ammissibili al Patto Territoriale ed ai contributi disponibili nell'ambito del riutilizzo delle risorse finanziarie che sono derivate da rinunce, revocche ed economie, le iniziative imprenditoriali proposte da imprese che, alla data di sottoscrizione del modulo di domanda, dimostrino di avere la piena disponibilità dell'unità locale nella quale esercitano l'attività, siano già regolarmente costituite e si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.

Le stesse imprese devono operare esclusivamente nei settori collegati ad attività estrattive, manifatturiere, di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore ed acqua calda, di attività

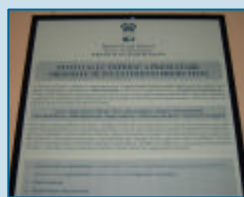
delle costruzioni, di attività di servizi alla produzione, attività di gestione di strutture ricettive e degli annessi servizi turistici, attività delle agenzie di viaggi e turismo.

Ad integrazione di quanto indicato dalla normativa del bando, l'ammissibilità delle iniziative imprenditoriali al patto territoriale è subordinata alla verifica dell'apporto di mezzi propri da parte dell'impresa proponente non inferiore al 30 per cento del relativo investimento.

E' importante evidenziare che le agevolazioni previste per le iniziative imprenditoriali ammissibili al Patto territoriale consistono in una sovvenzione a fondo perduto, di intensità variabile a seconda delle dimensioni dell'impresa. Nel caso in cui, a seguito del bando, risulti una richiesta di agevolazioni per la realizzazione di iniziative imprenditoriali superiori al plafond di risorse disponibili per la presente rimodulazione, il Soggetto responsabile del patto redigerà una graduatoria di merito delle iniziative ammissibili basata sulla rispondenza delle iniziative proposte alle finalità ed agli obiettivi del Patto.

Ulteriori approfondimenti in merito, saranno pubblicati nel prossimo numero.

Gianni Cicolella



Il primo bando del Patto Territoriale: venne pubblicato nel 1999

“PROSPETTIVA” DICE “SI” A PROMODAUNIA

è questa la prima adesione alla Società costituita dall'Amministrazione Provinciale di Foggia

La prima adesione ufficiale alla Società Consortile Promodaunia costituita dall'Amministrazione Provinciale di Foggia arriva dalla Società Consortile "Prospettiva Subappennino".

La decisione è maturata all'unanimità dal Consiglio d'Amministrazione di "Prospettiva Subappennino", presieduta dal Presidente Raffaele Cariglia.

"Le linee guida di "Promodaunia" - ha dichiarato Cariglia - sono in perfetta sintonia con gli obiettivi sui quali si muove "Prospettiva": la partecipazione azionaria di "Prospettiva" all'iniziativa della Provincia - ha aggiunto Cariglia - ammonta a 1.000 Euro".

La Società Consortile "Promodaunia" a conferma di quanto affermato dal Presidente Cariglia, ha come finalità prioritaria la tutela, la valorizzazione, il miglioramento e la promozione del patrimonio ambientale, culturale e produttivo della provincia di Foggia anche in sinergia con i territori contigui e con gli agenti dello sviluppo locale.

La Società, per il raggiungimento dei suoi obiettivi dovrà divulgare attività promozionale del territorio Dauno, intraprendendo iniziative utili a favorire lo sviluppo delle infrastrutture, con particolare riferimento a quelle logistiche e di collegamento stradale, portuale ed aeroportuale.

Attraverso la Consulta Provinciale Economia e Lavoro, saranno promossi studi e ricerche relativamente allo studio del territorio, delle infrastrutture e dei fattori della produzione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi locali, anche in collaborazione con gli altri enti istituzionali e privati operanti sul territorio.

Per quanto riguarda il patrimonio sociale, le azioni possedute dagli enti non potranno essere inferiori al 60% del fondo consortile, mentre quelle possedute da soggetti privati non potranno essere superiori al 40% del fondo consortile.

In caso di aumento del fondo consortile, ai Soci spetta il diritto di opzione in proporzione alle azioni da essi possedute e nei limiti della suddivisione stabilita tra azioni attribuite alla parte pubblica e azioni attribuite alla parte privata.

Il nuovo socio consortile, ammesso mediante la procedura di aumento del fondo consortile, dovrà versare, oltre l'importo della partecipazione sociale sottoscritta, una somma, da determinarsi da parte dell'assemblea, che tenga conto delle riserve patrimoniali esistenti. I Soci possono effettuare, nei limiti della vigente normativa, versamenti e finanziamenti a favore della società, sia fruttiferi che infruttiferi.

I Comuni della Provincia di Foggia acquisiscono la qualifica di socio sottoscrivendo un numero minimo di azioni non inferiore ad un quarto del numero dei propri abitanti alla data dell'ultimo censimento generale della popolazione.



il Presidente Cariglia

Promodaunia SpA



Un'altra "creatura" del nostro Patto Territoriale AGRITURISMO "TENUTA CAPACCIO"

Anche in questo numero di Gennaio di "Patto Magazine", abbiamo deciso di dedicare un'ampio spazio alle Imprese che hanno aderito al Patto e che già stanno usufruendo dei benefici economici legati allo strumento di programmazione negoziata.

Come noto, il Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino" abbraccia un variegato raggio di settori di intervento. Tra questi spicca sicuramente quello legato al turismo ed all'agriturismo.

Ed è per questo che abbiamo deciso di rivolgere una serie di domande a Vito Cianfano, Responsabile dell'Agriturismo "Tenuta Capaccio".

Una struttura caratteristica che sorge in agro di Bovino e più precisamente in Contrada Carpine, tutta da visitare. Qui, infatti, è possibile gustare i sapori tipici della cucina locale oltre che godere di un panorama armonioso e spettacolare.



Il Responsabile dell'Azienda Agricola "Tenuta Capaccio", Vito Cianfano, durante la cerimonia di sottoscrizione del Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino"

Domanda: Vito Cianfano, come è nata l'idea di partecipare al Patto, in un momento in cui erano molti i detrattori dell'idea di uno sviluppo che potesse partire dal basso?

Risposta: Credo che un imprenditore abbia il dovere, prima che il diritto, di credere nelle potenzialità del proprio territorio e soprattutto nelle capacità degli amministratori locali. Io non ho avuto titubanze nel farmi coinvolgere, conoscendo la serietà del progetto e di chi lo sta gestendo, a

cominciare dal Presidente di "Prospettiva", Raffaele Cariglia.

D: Come nasce, invece, l'idea di "Tenuta Capaccio"?

R: Nasce dal presupposto fondamentale di assecondare prevalentemente le vocazioni naturali del nostro Territorio. Personalmente sono convinto che il nostro Subappennino abbia tutte le carte in regola per non essere da meno a regioni già molto lanciate dal punto di vista turistico: penso all'Umbria, alla Toscana e allo stesso vicino Abruzzo.

D: Torniamo a parlare di Tenuta Capaccio. Una struttura che offre ristorazione di qualità e inoltre la possibilità di soggiornare in un ambiente salubre ed incontaminato.

R: Credo che questa sia la prerogativa che debba avere una proposta di tipo agrituristico.

L'azienda nasce sulla struttura di un vecchio casale. Il locale è molto ampio e rustico, con caminetto ed

arredamento in legno. Il pavimento è in cotto, le suppellettili in rame ed i tendaggi ricamati rendono l'atmosfera calda ed accogliente.

La struttura è circondata da vetrate, la sala ha un'ampia vista sul cortile. Vi è inoltre un ampio parcheggio, un parco giochi, un magazzino attrezzi e diversi animali da cortile.

D: Parliamo dell'accoglienza della struttura dal punto di vista alberghiero e della ristorazione.

R: "Tenuta Capaccio" offre anche stanze per pernottamento, con servizi privati, televisione ed aria condizionata. La ristorazione si basa

essenzialmente su piatti tipici rigorosamente preparati in azienda e con prodotti sani e genuini, tra questi troviamo la pasta fresca fatta a mano, l'olio dei nostri uliveti e i pomodori che se ben associati tra loro rendono le pietanze uniche e ineguagliabili.

D: Torniamo al Patto Territoriale. In che misura la sua iniziativa ha beneficiato dei finanziamenti erogati da "Prospettiva"?

R: Il nostro progetto è stato finanziato con 111.142, 21 euro.

Praticamente circa 222 milioni di vecchie lire. Devo dire un contributo cospicuo, che ci ha spronato ulteriormente ad investire e credere nell'iniziativa.

D: Sappiamo però che la struttura verrà presto arricchita da altri importanti servizi. Ce ne vuol parlare in maniera più dettagliata?

R: Certamente. Stiamo completando i lavori della piscina. La stessa, grazie ad un sistema di riscaldamento dell'acqua, potrà essere utilizzata per periodi molto più lunghi, oltre naturalmente che nei mesi estivi. Inoltre la Tenuta Capaccio" sarà presto dotata di campi da calcetto e da tennis.

D: Avete previsto investimenti anche dal punto di vista pubblicitario?

R: Credo sia indispensabile pianificare un programma di marketing pubblicitario nel momento in cui la struttura sarà completata. Sarà il modo per farci conoscere non solo a livello locale,

ma anche provinciale e regionale.

E sono certo che la risposta da punto di vista dell'utenza non mancherà, visto che geograficamente siamo collocati in uno dei luoghi più suggestivi del nostro Subappennino, dove la natura si vive a tutto

tutto, insieme al rispetto della cultura e delle tradizioni popolari.



L'azienda agrituristica "Tenuta Capaccio", una piacevole realtà del Subappennino



una veduta interna della struttura

Gianni Cicoella
(giluro@tiscali.it)

Tenuta CAPACCIO

successo di pubblico per l'appuntamento mensile della Società Consortile

“PATTO MAGAZINE” IN TV

ogni terzo martedì del mese alle 14,30 sui teleschermi di “Telefoggia”

Il “formato” televisivo di “Patto Magazine” si conferma una scelta felice da parte della Società Consortile “Prospettiva Subappennino”.

Partito nello scorso Ottobre, lo spazio televisivo mensile della durata di circa mezzora, da febbraio in onda ogni terzo martedì del mese alle ore 14.30 sugli schermi di “Telefoggia”, con replica il mercoledì sera alle 22.30, sta trovando sempre più un ampio consenso di pubblico e soprattutto sta diventando un'ulteriore occasione di divulgazione di tutte le attività di “Prospettiva Subappennino”. Particolarmente interessante la puntata di Gennaio.

Gianni Cicoella, conduttore del programma, ha ospitato il Presidente di “Prospettiva”, Raffaele Cariglia, il Sindaco di Castelnuovo della Daunia, Ernesto Cicchetti e l'imprenditore di Bovino, Vito Cianfano.

E' stata l'occasione per dare al grande pubblico televisivo notizie dettagliate ed immagini su Iniziative di grande respiro su cui è impegnata “Prospettiva Subappennino”, e di cui si parla proprio in questo numero di “Patto Magazine”.

Inoltre è stata illustrata nei contenuti la struttura del “Parco delle Terme” (beneficiaria dei finanziamenti del Patto) che nascerà a Castelnuovo della Daunia in adiacenza del “Complesso Termale”, recentemente entrato in funzione. Proprio sulla realizzazione di questa Infrastruttura da parte del Comune di Castelnuovo, “Patto Magazine” dedicherà un'ampio spazio nel prossimo numero.

Ogni mese, dunque, attraverso questo spazio televisivo abbinato alla rivista cartacea, avremo la possibilità di dare voce ai Sindaci dei Comuni impegnati nel Patto, agli Imprenditori beneficiari delle risorse dello strumento negoziale, ma, soprattutto daremo conto, attraverso interviste, immagini e schede informative, sui progressi che “Prospettiva Subappennino” si sforza di compiere giorno dopo giorno.

Ma, ecco la novità.

“Patto Magazine”, realizzato nelle sue prime puntate negli studi di “Telefoggia”, a breve sarà anche un appuntamento itinerante.

Presto, infatti, le telecamere della più seguita Emittente di Capitanata, faranno visita alle varie Iniziative nate grazie al Patto, in modo tale da offrire ai Telespettatori la possibilità di toccare con mano l'evoluzione e gli sviluppi delle varie progettualità poste in essere grazie al Patto Territoriale “Prospettiva Subappennino”.



il Sindaco di Castelnuovo della Daunia, Ernesto Cicchetti



una veduta delle Terme (fonte: luceraweb.net)

DAUNIAVALLEY: LA RETE PROVINCIALE PER LA COMUNICAZIONE VIA INTERNET

“Prospettiva” aderisce all'iniziativa che si colloca nell'ambito della Misura 6.2 del Por Puglia

Il progetto “Dauniavalley” nasce dalla esigenza di favorire la comunicazione, in un territorio vasto quale quello della Provincia di Foggia, con l'ausilio dei moderni strumenti di telecomunicazione che usano tecnologie internet.

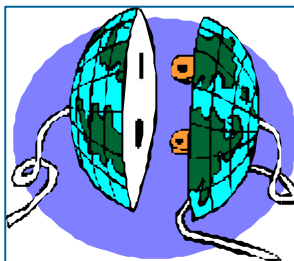
Il sistema nasce per offrire un'articolata gamma di opportunità nell'attivazione dei contatti con altri utenti pubblici e privati.

Il progetto “Dauniavalley”, cui la nostra Società Consortile ha deciso di aderire, ha per obiettivo la realizzazione di un sistema informativo integrato dei Comuni e degli Enti di capitanata per migliorare la qualità e la comunicazione tra gli Enti locali della Provincia di Foggia.

E' infatti prevista la messa in rete di tutti gli Enti locali della Capitanata (gli URP, gli Informa giovani, gli Sportelli Unici, e tutti gli altri sportelli di consulenza presenti presso l'Amministrazione Provinciale e i Comuni) per lo sviluppo di una serie di attività.

Le Amministrazioni associate si impegneranno ad avviare una stabile collaborazione per la realizzazione del progetto. Le Amministrazioni aggregate realizzeranno il progetto “Dauniavalley”, così come approvato dalla Regione Puglia, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e delle condizioni economiche in essa indicate e con il coinvolgimento dei soggetti privati destinatari degli interventi.

Un Comitato tecnico di pilotaggio, composto da un referente nominato dalle amministrazioni partecipanti e un Comitato di project management,



(fonte grafica: microsoft office 2000 small business)

composto dal soggetto attuatore, gestiranno la convenzione di “Dauniavalley”.

Al Comitato tecnico di pilotaggio è demandata l'attività di pianificazione del progetto, la verifica periodica dei risultati, l'allocazione delle risorse. Tale organismo è coordinato dal Comune Capofila o dal suo delegato.

Al Comitato di “project management” sono attribuiti una serie di altri compiti, tra cui: la definizione architettonica ed applicativa dei sistemi e la predisposizione del capitolo d'appalto per la realizzazione degli applicativi per l'acquisizione dei sistemi e dei servizi. Spetterà poi al capo progetto coordinare e realizzare il progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento, e informare le altre amministrazioni sulle iniziative realizzate con l'indicazione delle spese sostenute e dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati, nonché di effettuare eventuali interventi sullo stato di avanzamento del progetto, anche sulla base di un apposito piano di monitoraggio, concordato con le altre amministrazioni interessate.

Per tutele attività, da parte dell'Ente capofila, verranno indette procedure di gara, fatto salvo per quelle attività per cui, nel rispetto delle normative vigenti, è possibile procedere all'affidamento diretto.